

Il 1700
Juvarra
Vanvitelli
Tiepolo
Vedutismo: Canaletto

1700: verso la ragione

1701-1713 guerra di successione spagnola (Spagna e Francia alleata contro Inghilterra Olanda, Portogallo, impero asburgico e Prussia)

1733-1738 guerra di successione polacca (Russia, impero asburgico e Polonia contro Francia e Spagna)

1740-1748 guerra di successione austriaca (impero asburgico contro Francia, Spagna e Prussia)



1700: verso la ragione

Borbone di Spagna governano il
Regno di Napoli e di Sicilia
(anche i ducati di Parma e Piacenza)

Impero asburgico in Italia
settentrionale

I Lorena in Toscana

Il Piemonte con la Sardegna sotto i
Savoia



1700: verso la ragione

Il Barocco con le caratteristiche che vanno sempre più verso l'effetto scenico, l'evasione e l'illusione, si scontra con la rivalutazione dell'importanza del pensiero e dell'indagine scientifica delle teorie illuministe.

Da un lato il Barocco si evolve o involve nello stile **Rococò** che si svilupperà soprattutto nella Francia di Luigi XV. Questo stile ebbe una grande fortuna nella produzione di mobili, arazzi e porcellane oltre che nella ricchissima decorazione di interni.

Le corti settecentesche trovano quindi nel Rococò un linguaggio coerente con la loro grazia, raffinatezza e ricercatezza, senza presagire la stagione di rivoluzione che le aspetta.

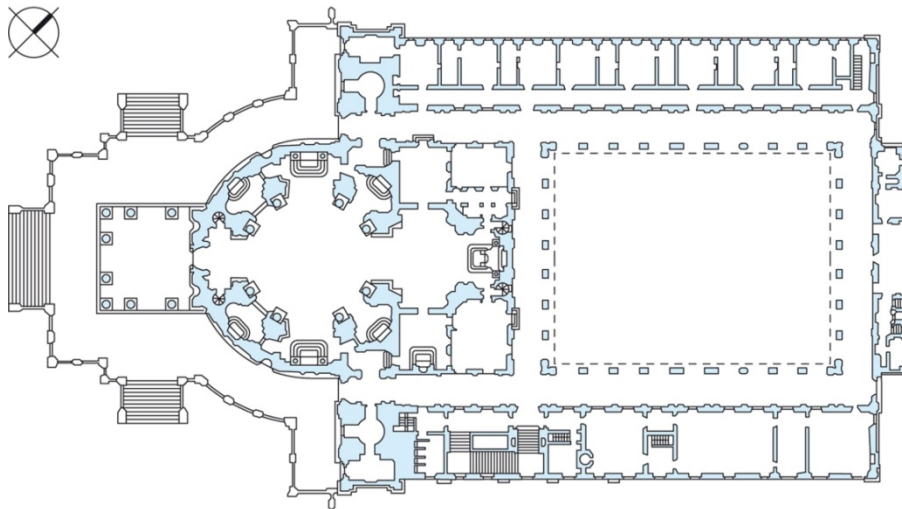
Rococò

Dal francese *rocaille* ovvero tipo di decorazione con conchiglie e pietruzze presente nelle grotte artificiali dei giardini settecenteschi.



Filippo Juvarra 1678-1736

Voluta da Vittorio Amedeo II per ringraziare per la liberazione di Torino dall'assedio dei Francesi nel 1706.

**Basilica di Superga 1717-1731**

Filippo Juvarra 1678-1736

La basilica presenta una pianta centrale, un'alta cupola michelangiolesca, due campanili di gusto borrominiano ed è preceduta da un pronao classico.

Basilica di Superga 1717-1731

Cupola S. Pietro, Roma.
Michelangelo



Campanile Santa
Agnese, Roma.
Borromini



Pantheon con pronao d'ingresso

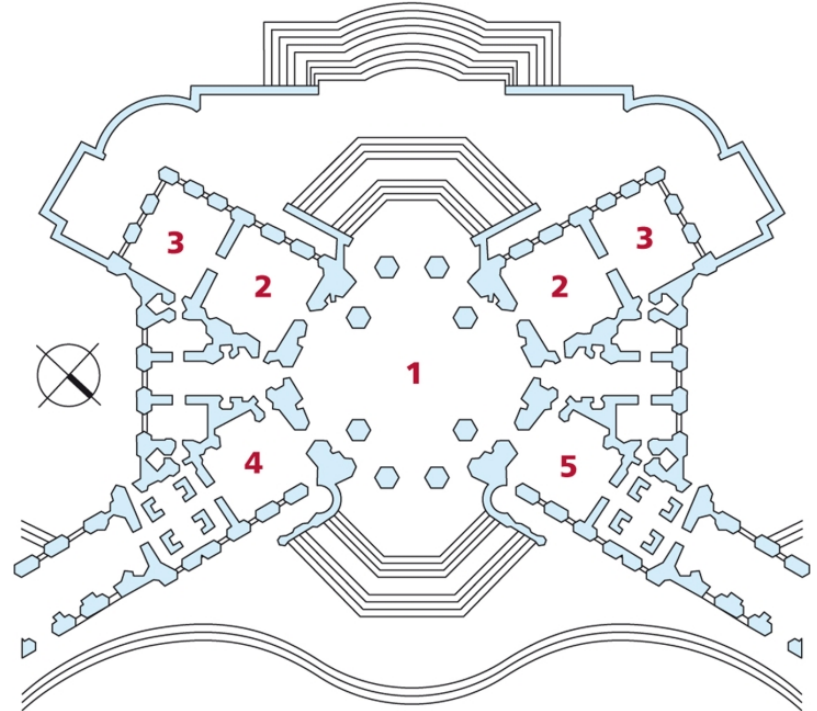
Filippo Juvarra 1678-1736

La Palazzina di caccia di Stupinigi vien utilizzata dal re come padiglione di caccia ed è composta da un edificio complesso e articolato che si inserisce nell'ambiente naturale circostante.

La pianta si compone di un grande salone centrale di forma ellittica dal quale si dipartono quattro bracci più bassi disposti a croce di Sant'Andrea. La costruzione si protende poi racchiudendo un vasto cortile ottagonale.

Gli interni sono tipicamente Rococò con saloni da ballo, da gioco, gabinetto degli specchi, gabinetto cinese, salottini e anticamere ricchi di decorazioni, lacche, porcellane, stucchi dorati e radiche rare.

Palazzina di Caccia Stupinigi, 1729-1733



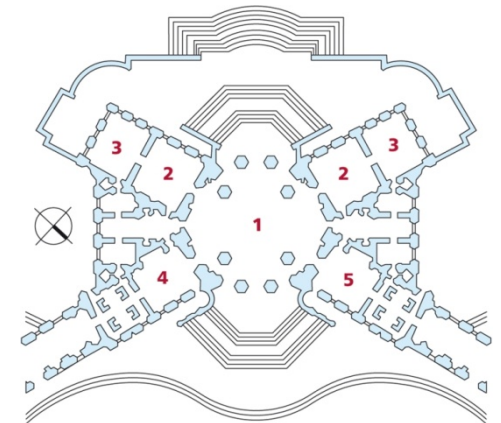
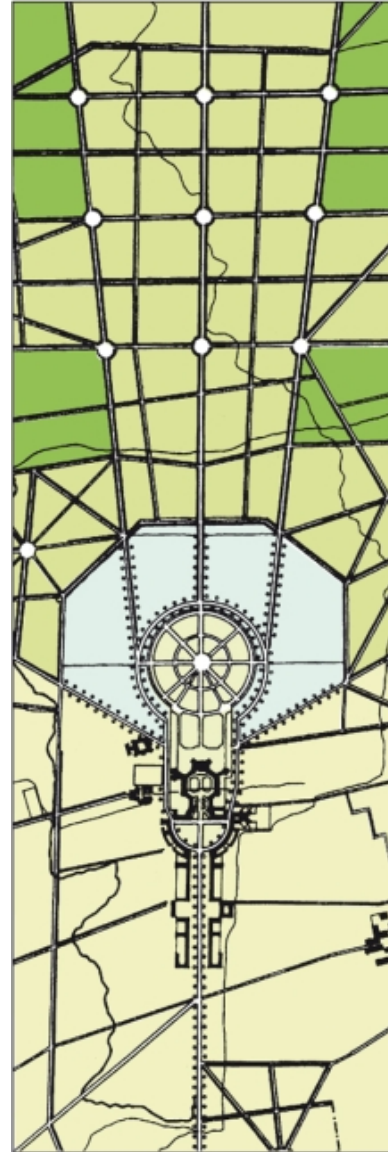
Filippo Juvarra 1678-1736

La Palazzina di caccia di Stupinigi viene utilizzata dal re come padiglione di caccia ed è composta da un edificio complesso e articolato che si inserisce nell'ambiente naturale circostante.

La pianta si compone di un grande salone centrale di forma ellittica dal quale si dipartono quattro bracci più bassi disposti a croce di Sant'Andrea. La costruzione si protende poi racchiudendo un vasto cortile ottagonale.

Gli interni sono tipicamente Rococò con saloni da ballo, da gioco, gabinetto degli specchi, gabinetto cinese, salottini e anticamere ricchi di decorazioni, lacche, porcellane, stucchi dorati e radiche rare.

Palazzina di Caccia Stupinigi, 1729-1733



Filippo Juvarra 1678-1736

Gli interni sono tipicamente Rococò con saloni da ballo, da gioco, gabinetto degli specchi, gabinetto cinese, salottini e anticamere ricchi di decorazioni, lacche, porcellane, stucchi dorati e radiche rare.

Palazzina di Caccia Stupinigi, 1729-1733



Luigi Vanvitelli 1700-1773

La Reggia di Caserta 1751-1780

Carlo VII di Borbone, re di Napoli e di Sicilia, commissiona all'architetto napoletano Luigi Vanvitelli la costruzione della Reggia di Caserta, seguendo la moda dei monarchi europei della reggia fuori città.

Si tratta di un grande edificio rettangolare con quattro cortili interni, immerso in un vasto parco ispirato a quello di Versailles.

In Vanvitelli abbiamo la compresenza dello stile barocco e una sensibilità per la cultura classica che la cultura illuminista stava rivalutando.

Nel parco troviamo un tipico esempio di giardino all'italiana dove il verde è utilizzato come un materiale edile al pari di rocce e



Furti d'acqua

Luigi Vanvitelli 1700-1773 La Reggia di Caserta 1751-1780



Luigi Vanvitelli 1700-1773 La Reggia di Caserta 1751-1780

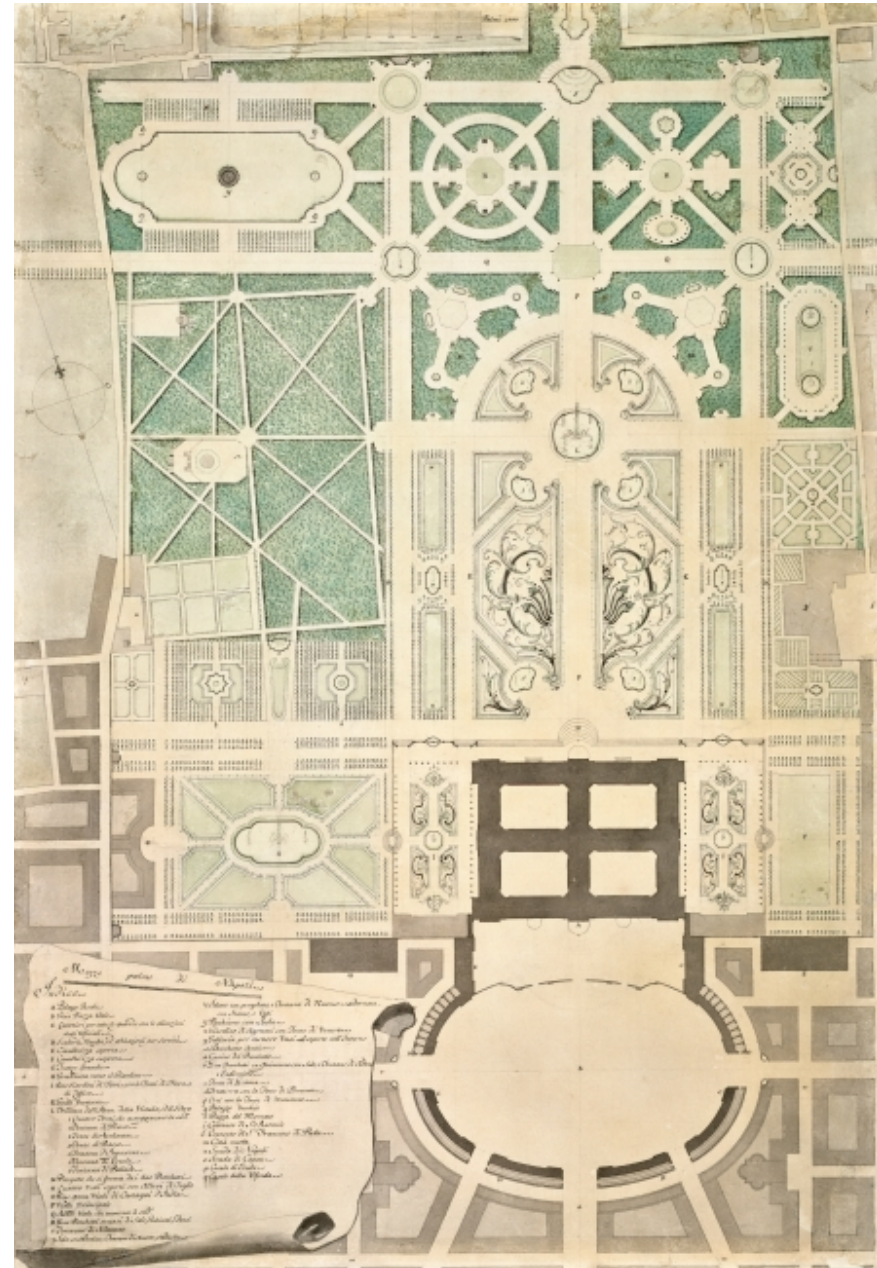


Luigi Vanvitelli 1700-1773

La Reggia di Caserta 1751-1780



Luigi Vanvitelli 1700-1773
La Reggia di Caserta 1751-1780



Luigi Vanvitelli 1700-1773 La Reggia di Caserta 1751-1780



Gianbattista Tiepolo 1696-1770

La scuola del colore di Venezia nel 1700
Palazzo Labia Venezia, Salone delle
Feste 1747-1750



Gianbattista Tiepolo 1696-1770

La scuola del colore di Venezia nel 1700

Palazzo Labia Venezia, Salone delle
Feste 1747-1750

Vedi Cena in casa Levi del Veronese



Gianbattista Tiepolo 1696-1770

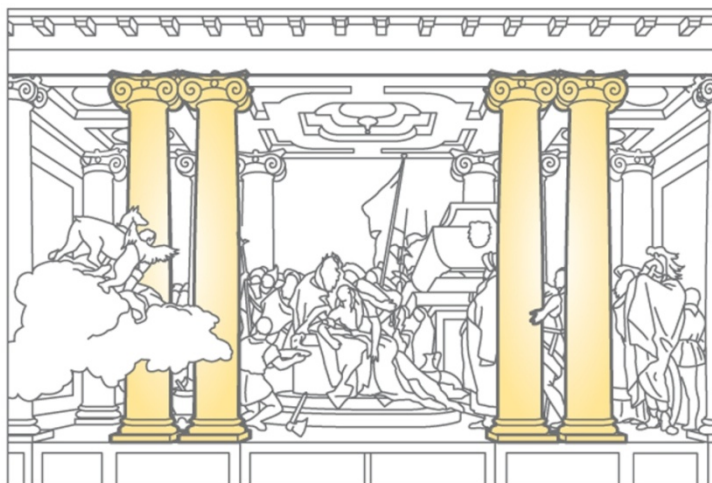
La scuola del colore di Venezia nel 1700

Palazzina di Villa Valmarana ai Nano, Vicenza. Il sacrificio di Ifigenia 1757.



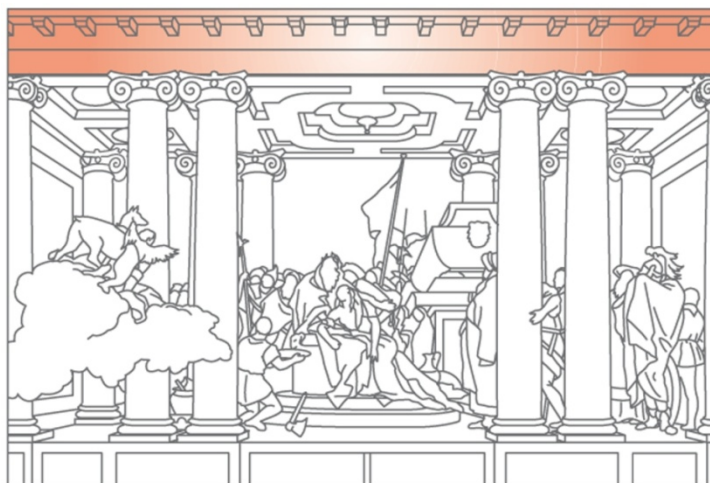


[a] La quadratura prevede quattro colonne ioniche dipinte...





[b] che sorreggono
la vera trabeazione della
stanza.



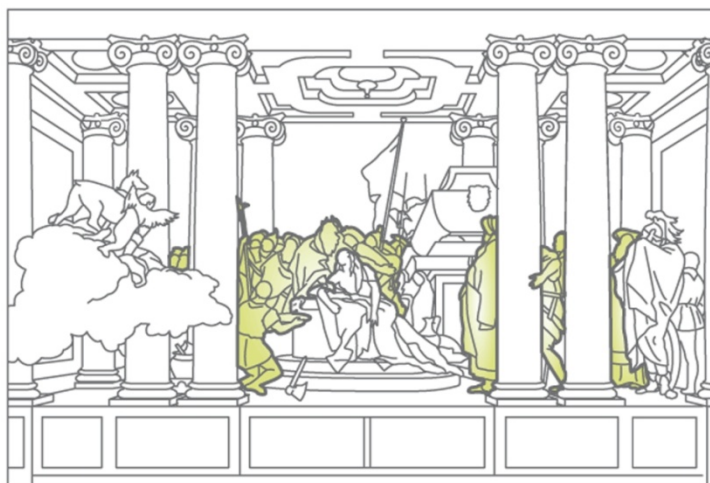


[c] La nube rosacea pare
al di qua delle colonne.



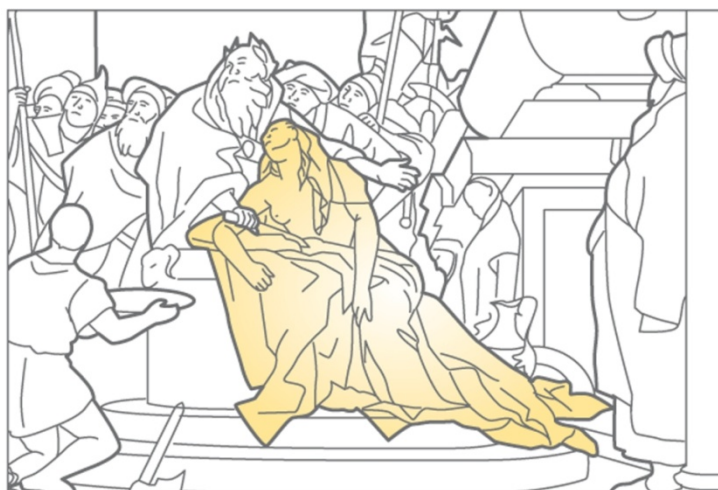


[d] Tutti i personaggi
volgono gli occhi
verso l'apparizione





[e] Ifigenia, invece, volge
gli occhi al sacerdote...



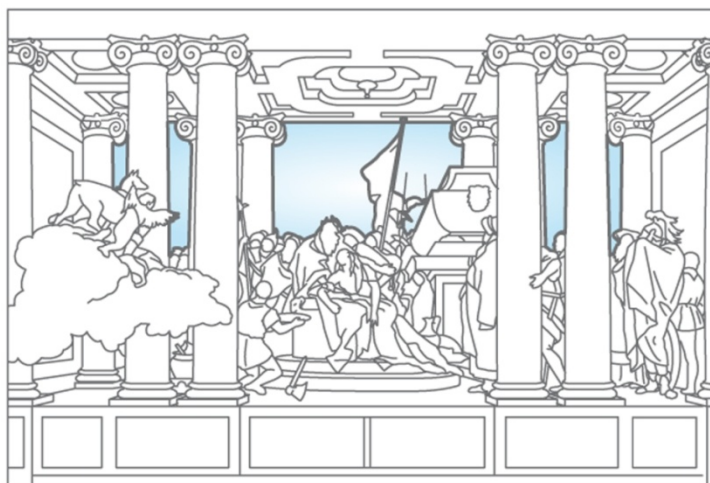


[f] mentre Agamennone
si copre il volto con il
mantello.



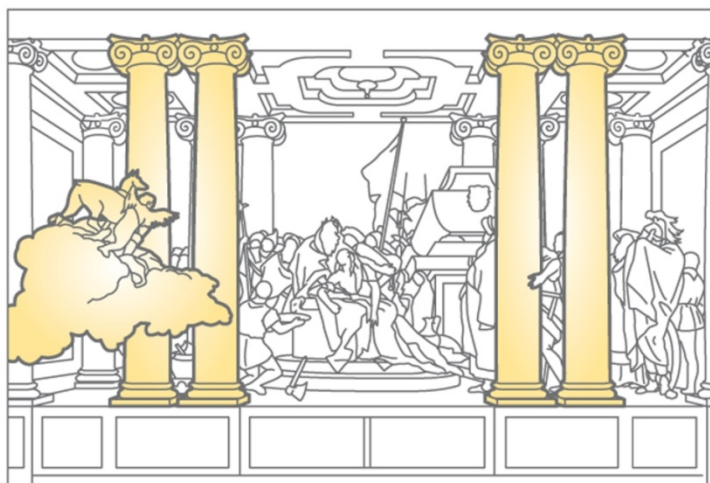


[g] Il cielo rischia di
personaggi sullo sfondo...





[h] mentre nube
e colonne sono
illuminate da
una luce frontale.

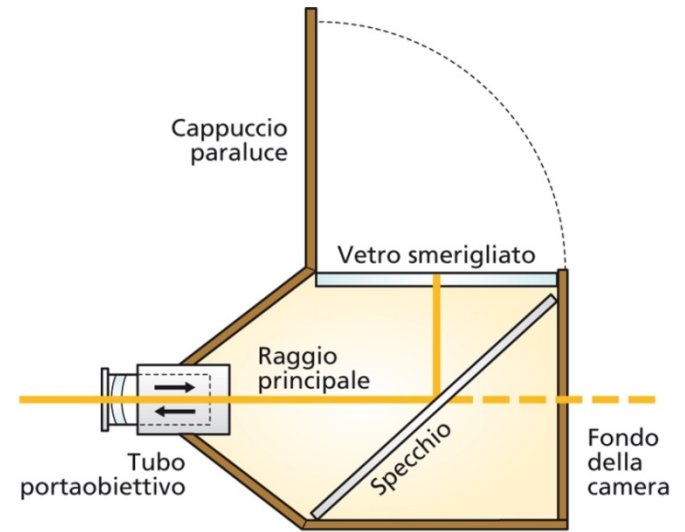
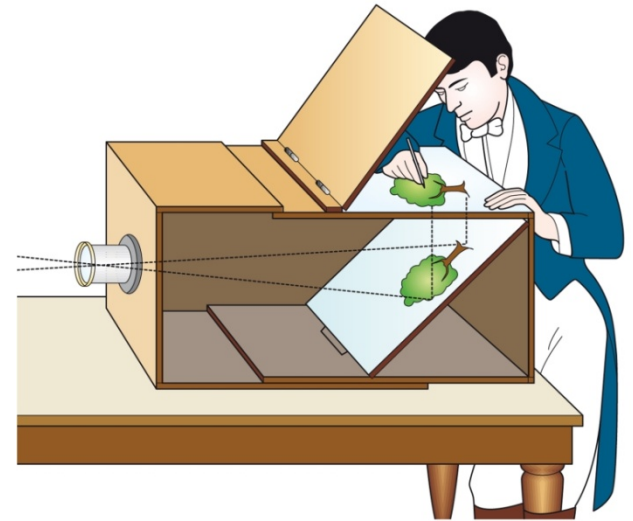


Il Vedutismo: la camera ottica

Nel Settecento nascono nuovi generi pittorici tra i quali il vedutismo. Uno dei maggiori esponenti è il veneziano Giovanni Antonio Canal (1697-1768), detto Canaletto.

Il paesaggio era stato già raffigurato molte volte nel corso dei secoli ma sempre come sfondo su cui agivano i personaggi. Adesso la veduta diventa un genere a sé e la natura o la città gli unici protagonisti del dipinto.

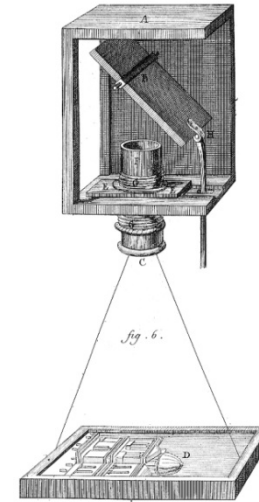
Con il vedutismo vengono abbandonate le finzioni ottiche e i trucchi scenografici tipici del barocco in favore della rappresentazione il più possibile realistica.



Il Vedutismo: la camera ottica

Le vedute di Canaletto, in particolare, sono molto dettagliate anche perché, come altri vedutisti, il pittore utilizza si aiuta con una “camera ottica”. Si tratta, essenzialmente di una camera oscura che proietta l’immagine su una superficie liscia dove possono essere ridisegnati i contorni delle figure. Come in una macchina fotografica l’immagine, passando attraverso un obiettivo o un semplice foro stenopeico, è riflessa su uno specchio e proiettata su una superficie trasparente sulla quale Canaletto adagiava il foglio e ricalcava le figure.

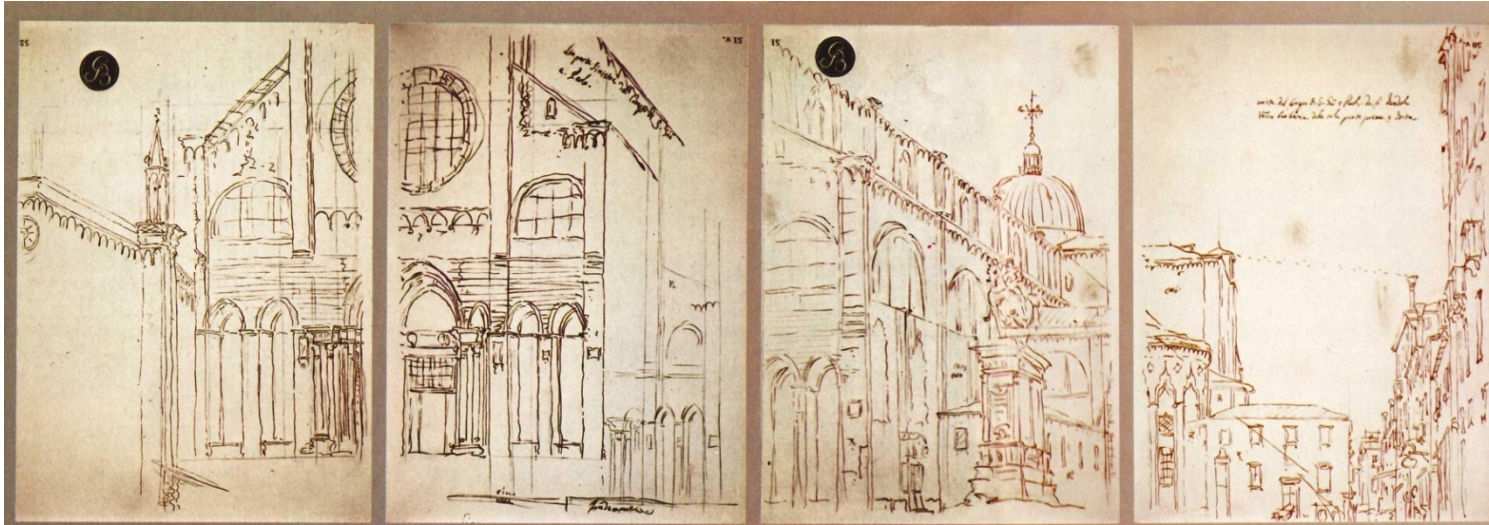
Le vedute di Canaletto, però, non sono fredde riproduzioni: il pittore, con tocchi di colore accesi e luminosi riesce a dare il senso della luce e dell’atmosfera di Venezia.



Il Vedutismo: Canaletto. Chiesa di San Giovanni e Paolo, 1735



Il Vedutismo: Canaletto



Il Vedutismo: Canaletto, Il Canal Grande verso est, 1727

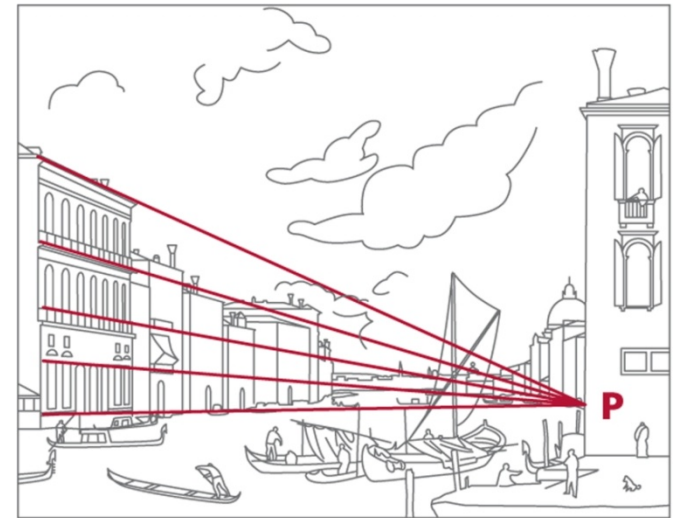


Il Vedutismo: Canaletto





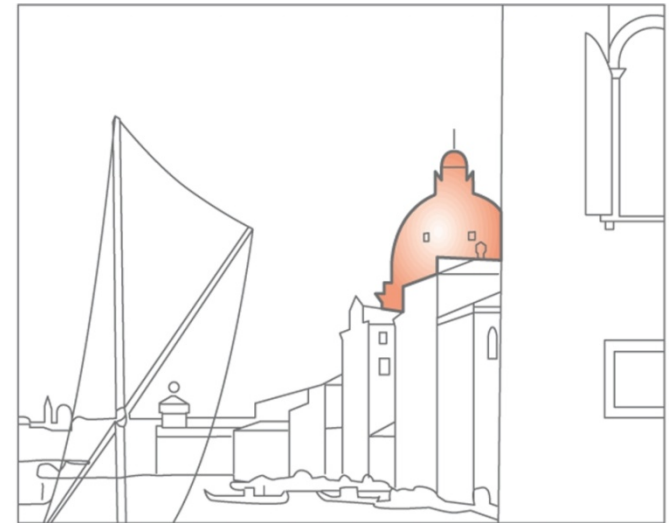
[a] La tela rappresenta l'ultimo tratto del Canal Grande, prima di confluire nel Bacino di San Marco.



[b] Il punto di fuga è stato scelto per evidenziare i palazzi della riva sinistra, scorciando di conseguenza quelli sulla sponda opposta.



[c] A destra Canaletto rappresenta una porzione del cinquecentesco Palazzo Barbarigo...



[d] dietro al quale si intravede quasi per intero la cupola della Basilica di Santa Maria della Salute.



[e] La teoria di edifici della riva sinistra inizia con la facciata di Palazzo Cornèr della Ca' Granda.



[f] Il cielo azzurro, inondato di chiara luce mattutina, riempie quasi i tre quarti della tela.

Il Vedutismo: Canaletto, Il Canal Grande verso est. 1720.

